

Ortofrutta, negli scambi con i paesi extra Ue servono regole condivise

Nella relazione sullo stato del settore ortofrutticolo successivamente alla riforma del 2007, il testo consolidato adottato dalla Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, che verrà proposto all'approvazione dell'Assemblea plenaria, contiene un principio che dovrebbe essere sempre rispettato, il principio di reciprocità negli scambi commerciali, un principio da sempre richiesto da Coldiretti.

Nello specifico la relazione afferma che i metodi impiegati dai paesi terzi per la produzione di merci destinate all'esportazione verso l'Ue debbano fornire ai consumatori europei le stesse garanzie, in termini di salute, sicurezza alimentare, benessere animale, sviluppo sostenibile e norme sociali minime, che sono richieste ai produttori dell'Unione.

Ciò comporta il fatto che l'Ue, negli accordi firmati con i paesi terzi, si deve attenere a un criterio di reale reciprocità in termini di accesso al mercato e di rispetto delle regole di produzione in vigore per i produttori dell'Ue. Se la risoluzione verrà approvata nella prossima riunione plenaria del Parlamento Europeo, gli eurodeputati avranno la responsabilità di cercare di modificare le modalità di stipula degli accordi con i paesi terzi, accordi che troppo spesso ignorano la reciprocità delle regole, mettendo in difficoltà le imprese comunitarie e abbassando anche il livello di garanzie per i consumatori europei.